

RIVISTA DI STORIA DEL CRISTIANESIMO

(ISSN 1827-7365)

ANNO VI - N. 2 - LUGLIO-DICEMBRE 2009

Costruzioni dell'eresia nel cristianesimo antico

ÉRIC JUNOD

LES HÉRÉTIQUES ET L'HÉRÉSIE DANS LE "PROGRAMME" DE L'HISTOIRE ECCLÉSIASTIQUE D'EUSÈBE DE CÉSARÉE

(pagine 417-434)

ABSTRACT

What representation of heresy and heretics is handed out by Eusebius in his Ecclesiastical history? This question is raised from the first sentence of this work, in which Eusebius enunciates his program (HE 1, 1, 1-2). The heretics are listed as the first item in the series of the Church's enemies, as if they should make up the utmost threat for the transmission of truth, before the Jews and the heathen then persecutors. If it is true that Eusebius includes them in his Church's history, he does'nt at all undertake an heresy's history. His attention is fowsed on the identity of the heresiarchs, not, on the coutrary, on the ideas that are expounded by them and their writings. Eusebius aims at showing that those who have introduced these false teachings and the first men among them, who appear only after the apostolic age, have been always immediately disclosed and efficaciously confuted. Their function in his narrative is akin to the one of a shoulder: they allow that the vigilance, the clare-rightedness and firmness of the Church's chiefs and doctors be valued.

Quale rappresentazione dell'eresia e degli eretici trasmette Eusebio nella sua Storia ecclesiastica? La questione è affrontata a partire dalla prima frase dell'opera, nella quale Eusebio enuncia il suo programma (HE 1, 1, 1-2). Gli eretici vi figurano in testa alla lista dei nemici della Chiesa come se essi costituissero, prima dei Giudei e dei persecutori pagani, la più grande minaccia per la trasmissione della verità. Se Eusebio li integra nella sua storia della Chiesa, egli non intraprende affatto una storia dell'eresia. La sua attenzione si concentra sull'identità degli eresiarchi e non sulle idee che espongono e gli scritti che hanno composto. Eusebio vuole mostrare che coloro che hanno introdotto questi insegnamenti menzogneri e i capifila di essi, che appaiono solo dopo l'epoca apostolica, sono stati sempre immediatamente scoperti ed efficacemente confutati. La loro funzione nel suo racconto si apparenta a quella di una spalla: essi permettono di misurare la vigilanza, la lucidità e la fermezza dei capi e dei dottori della Chiesa.